



Il Concilio è un'esperienza che si avvale della **metodologia del piccolo gruppo** (Monaco, Zucchermaglio, 2021)

Gli insegnanti organizzano i bambini in **piccoli gruppi stabili** (di 4-5 bambini ciascuno) che gradualmente **imparano a ragionare insieme e a discutere**, seduti attorno a un tavolo, **con la guida attenta di un adulto**

Imparare a **costruire decisioni condivise** in piccolo gruppo significa **imparare a discutere attorno a questioni problematiche**, anche attraverso importanti momenti di disaccordo

Ins.: sentito sentito? aspetta, aspetta, che la Marianna dice
Mar.: la Melissa, Lorenzo, qualcun altro litigavano per fare- per mettersi d'accordo. invece di mettersi d'accordo, litigavano! per mettersi d'accordo
Ins.: ma allora [come-?
Mar.: [poi li ho convinti io!
Ins.: ma come hai fatto a convincerli tu?
Mar.: ho detto *foglie*.
Ins.: ma come si fa a mettersi d'accordo, [a convincere?
Mar.: [gli ho detto *insomma, visto che voi state litigando, io decido* ho detto.
Ins.: ah! Marianna avete sentito che cosa ha detto? ha detto *allora intanto che voi litigate io decido*. è così che si fa a mettersi d'accordo?
Mat.: sì.
Ins.: è così che si fa, Mattia?
Mat.: sì.
Mar.: poi il Lorenzo non stava litigando, era con me che stava parlando un po', e poi lui ha deciso con me e abbiamo scelto le foglioline.

Nasce come «**laboratorio civico**» incentrato sulla possibilità di **prendere importanti decisioni sulla vita quotidiana a scuola**. Per assicurare alle bambine e ai bambini l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, di negoziare e condividere idee e significati e di **decidere – insieme – su questioni molto rilevanti**



Il "lancio" del progetto è stato preceduto da una **micro-sperimentazione** che ha coinvolto 4 scuole (Riva del Garda «Sant'Alessandro», Trento «San Bartolomeo», Vigo di Ton, Ziano di Fiemme) su due **diverse tematiche**:

1. come possiamo modificare l'angolo della «casetta»?
2. come facciamo ad affrontare situazioni in cui non siamo d'accordo su qualcosa?

Dopo un periodo di "allenamento alla discussione", le insegnanti e i bambini individuano una **tematica che sia fortemente situata all'interno della programmazione educativa**. A questo punto il Concilio può avere inizio: **ciascun piccolo gruppo comincia a discutere** con l'obiettivo di prendere la propria decisione

Alla fine della discussione (che può essere caratterizzata da sessioni multiple), **ciascun gruppo deve eleggere un "rappresentante"**

L'ultimo passaggio del Concilio consiste in un ulteriore piccolo gruppo (**il gruppo di sintesi**), costituito dai vari rappresentanti (tanti quanti sono i gruppi di partenza), che si incontra per **discutere e negoziare la "decisione finale e condivisa"**: si tratta di un processo molto complesso!

Le **decisioni finali devono essere messe in pratica e rispettate sia dai bambini che dagli adulti**. L'idea centrale del progetto, secondo una prospettiva fortemente connotata a livello etico, è quella di educare i bambini al **senso di responsabilità** e a **nuove forme di cittadinanza**

«I bambini devono, possono essere educati a decidere? Questo fatto di educarli a decidere li aiuta a responsabilizzarsi? [...] Si discute per arrivare a decidere. Non si discute perché i bambini pensano. [...] **Si discute perché ad un certo punto si arriva a decidere. E decidere comporta scegliere. Scegliere comporta rendere conto.** Scegliere comporta anche assumersi delle responsabilità nei confronti del gruppo [...] Quindi **decidere è un processo complesso**» (Malpeli, 2012 – seminario di presentazione del progetto)

**il Concilio delle
bambine e dei
bambini**

È un progetto istituzionale **mirato al sostegno e alla promozione dei processi decisionali delle bambine e dei bambini**.

È stato lanciato dalla Federazione nell'anno scolastico 2011-2012 a partire da un'idea di Giuseppe Malpeli



SCANSIONA IL QR-CODE

per scoprire l'intera mostra diffusa su tutto il territorio provinciale